

COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 24.09.2014

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario per l'applicazione della TARI (tassa sui rifiuti) - tariffe erate di scadenze per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, questo giorno ventiquattro, del mese di settembre, alle ore 10:50, nella sede Comunale, a seguito di inviti diramati dal Presidente del Consiglio in data 18.09.2014 n.14246 di protocollo e in data 22.09.2014. prot. n. 14409, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seduta pubblica - di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Giancarlo Fuscaldo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale dott. ssa Anna Rocca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	SICILIANI ROBERTO (Sindaco)	X		10	SALERNO VINCENZO	X	
02	BERARDI GIUSEPPE	X		11	FERRARA FRANCESCO	X	
03	FERRAR! SERGIO	X		12	PUCCI GIOVANBATTISTA	X	
04	GENTILE LEONARDO	X		13	PARRILLA NICODEMO		X
05	AMORUSO FERDINANDO	X		14	CARLUCCIO DINO		X
06	ANANIA ANTONIO		X	15	RUSSO GIUSEPPE		X
07	FUSCALDO GIANCARLO	X		16	SPATARO DOMENICO		X
08	CHIARELLI VINCENZO	X		17	MALENA SALVATORE		X
09	BARONE FRANCESCO						

il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

introduce l'argomento oggetto di trattazione iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, avente ad oggetto: *"Approvazione Piano Finanziario per l'applicazione della TARI (tassa sui rifiuti) – tariffe e rate di scadenze per l'anno 2014"* ed illustra il contenuto della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

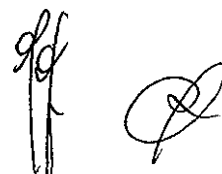
- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
 - la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:
- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto il comma 704 articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES;

Tenuto conto della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

Visti, in particolare, i seguenti commi dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014):

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, located at the bottom right of the page.

- comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

- Comma 691 i comuni possono, in deroga all'art. 52 del d.lgs n° 446/1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 del decreto legge n° 201 del 06/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 214 del 22/12/2011;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 26 del 24/09/2014 dichiarata immediatamente eseguibile con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI;

Dato atto che:

- L'art. 6 del regolamento IUC stabilisce le seguenti scadenze di versamento per l'anno 2014 per il tributo TARI:

30 GIUGNO;

30 SETTEMBRE;

30 DICEMBRE

Ritenuto di dover modificare per il solo anno in corso 2014, le date di versamento per come segue:

30 NOVEMBRE;

30 DICEMBRE



Ritenuto, inoltre, di dover:

Stabilire che, il versamento per la componente TARI è effettuato a favore del Comune, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo n° 241 del 09/07/1997, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamenti interbancari;

Stabilire che, allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, con riferimento alla TARI, si provvederà all'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati dal Comune;

Visto il decreto legge n° 16 del 06/03/2014 " Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche, convertito in Legge n° 68 del 02/05/2014";

Visto l'art. 27, comma 8, della legge n° 448/2001 il quale dispone che: " Il comma 16 dell'art. 53 della legge n° 388 del 23/12/2000, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n° 360 del 28/09/1998, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento ".

Considerato che ai sensi dei commi 662-665 dell'art. 1 della legge 147/2013 e ss.mm.ii. il Comune è tenuto, altresì, a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che il vigente regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi regola all'art. 12;

Considerato peraltro che, le tariffe del nuovo tributo dovranno essere commisurate in alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. n° 158/1999;

Considerato che, in base all'art. 6 del D.P.R. n° 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in Kg/mq che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;

Dato Atto che dall'applicazione del suddetto metodo normalizzato, come da allegato a), parte integrante della presente deliberazione, utilizzando per le utenze non domestiche il coefficiente Kd medio e per le utenze non domestiche il Kb minimo, è stata determinata la seguente ripartizione dei costi totali del P.E.F.:

Utenze domestiche 70%

Utenze non domestiche 30%

Considerato che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe utilizzato è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16/07/2009 n° C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo

dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n° 6208;

Considerato che ai sensi del D.P.R. n° 158/1999, le tariffe si compongono da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del d.lgs n° 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 2-bis del Decreto Legge n° 16 del 06/03/2014, convertito con Legge n° 68 del 02/05/2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'art. 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo n° 267/2000, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014;

Visto che con Decreto del Ministro dell'Interno del 18 luglio che ha ulteriormente differito al 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2014, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato Atto che:

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n° 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria;

Ai sensi dell'art. 239 del D.lgs n° 267/2000 come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o, del D.L. n° 174/2012 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, allegato al presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Con voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese su 11 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le tariffe TARI anno 2014 (Tributo gestione servizi rifiuti) come risultanti dall'allegato a), avente ad oggetto: " *Piano Finanziario Relativo al Servizio di gestione dei rifiuti*

urbani e relative tariffe " in base al D.lgs 158/99, facendo parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che il versamento TARI è effettuato, per il solo anno 2014, in numero 2 rate, con scadenza nei mesi di 30 NOVEMBRE e 30 DICEMBRE;
4. di stabilire che il tributo TARI per l'anno 2014 è versato al Comune di Cirò Marina mediante bollettino di conto corrente postale;
5. di trasmettere la presente deliberazione, per via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

Esce a questo punto dalla sala consiliare il Consigliere Berardi presenti:10 assenti: 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza

DELIBERA

1. di dichiarare, con voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese su **10** Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000.





COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 24. 09. 2014

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:

Approvazione Piano Finanziario per l'applicazione della TARI (tassa sui rifiuti) – tariffe e rate di scadenze per l'anno 2014"

Ai sensi dell'art.49, 1° comma, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

Cirò Marina, 18.09.2014

Il Responsabile del Servizio Interessato
Rag. Nicodemo Tavernese

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

Cirò Marina, 18.09.2014

Il Responsabile
Rag. Michele Giudicissi

COMUNE DI CIRO' MARINA
Provincia di CROTONE

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

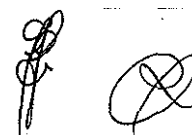
Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del **D.P.R.** 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

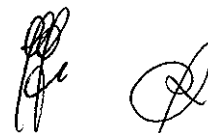


PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: 86 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) 87 costi per servizi 88 costi per godimento di beni di terzi 89 costo del personale 811 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 812 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali 813 altri accantonamenti 814 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 182.117,50	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu		€ 650.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 63.000,00	
		CRO costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 445.870,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 60.000,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione {costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso}		€ 0,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di 89)		€ 261.856,50	
	ECO Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 0,00	
Costi totali :ET = :ETF + <:TV	€ 1.662.844,00	TF - Totale costi fissi	-	
		:ETF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK		€ 324.856,50
		TV - Totale costi variabili		
		:rTV = CRT + CTS + CRD + CTR		€ 1.337.987,501



La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	-1 Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
o/o attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$ITd = Ctuf + Ctuv$ € 981.244,24	o/o costi fissi utenze domestiche	59,01% ¹	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf - ITF \times 59,01\%$	€ 191.697,82
		% costi variabili utenze domestiche	59,01%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = LTV \times 59,01\%$	€ 789.546,42
Costi totali per utenze NON domestiche	$ITn = Ctnf + Ctnv$ € 681.599,76	o/o costi fissi utenze non domestiche	40,99%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = LTF \times 40,99\%$	€ 133.158,68
		% costi variabili utenze non domestiche	40,99%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = ETV \times 40,99\%$	€ 548.441,08

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $XTd = Ctuf + Ctuv$	€ 981.244,24	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 191.697,82
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 789.546,42

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $XTn = Ctnf + Ctnv$	€ 681.599,76	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 133.158,68
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 548.441,08

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

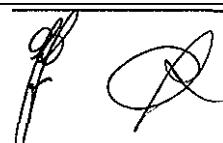
Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	95.102,00	0,81	799,00	1,00	0,226079	70,053628
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	127.418,00	0,94	941,00	1,80	0,262364	126,096530
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	116.885,00	1,02	855,00	2,00	0,264693	140,107256
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	131.245,00	1,09	1.005,00	2,60	0,304230	182,139432
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	49.746,00	1,10	378,00	2,90	0,307021	203,155521
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	18.375,00	1,06	140,00	3,40	0,295857	238,182335
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Usa stagionale	215.032,00	1,02	2.059,00	2,00	0,199285	98,075079

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffe di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KO appl Coeff di produzione kgfm anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DICU	17.984,00	0,45	4100	0,379459	1,574947
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	6.288,00	0,36	3,20	0,303567	1,259958
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	6.736,00	0,63	5,53	0,531243	2,177365
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI	1.479,00	0,35	3,10	0,295135	1,220584
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.817,00	0,34	3,03	0,286702	1,193022
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	7.601,00	1,01	8,92	0,851676	3,512133
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	1.860,00	0,90	7,90	0,758919	3,110521
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	19.916,00	0,90	7,90	0,758919	3,110521
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.450,00	0,48	4,20	0,404757	1,653695
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE, LIBRERIA,CARTOLERIA	64.701,00	0,85	7,50	0,716757	2,953026
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURI LICENZE	677,00	1,01	8,88	0,851676	3,496383
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA.TENDE E TESSUTI	139,00	0,56	4,90	0,472216	1,929310
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	383,00	1,19	10,45	1,003460	4,114550
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDR A	198,00	0,77	6,80	0,649297	2,677411
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICI NA,ELETTRAUTO	47,00	0,91	8,02	0,767352	3,157770
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	11.732,00	0,33	2190	0,278270	1,141837
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	34.529,00	0,45	4,00	0,379459	1,574947
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	8.368,00	3,40	29,93	2,867029	11,784546
2 .25	SUPERMERCATO.PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	4.148,00	1,56	13,70	1,315460	5,394195



Piano finanziario Tari

2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE.PIZZA AL TAGLI	436,00	4,42	38,93	3,727138	15,328178
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-Aree scoperte • parcheggi	460,00	0,34	3,03	0,143351	0,596511
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-Aree scoperte	100,00	0185	7,50	0,358378	1,476513
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Aree scoperte -	129,00	0,45	4,00	0,189729	0,787473
2 .25	SUPERMERCATO. PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Aree scoperte -	1.780,00	1,56	13,70	0,657730	2,697097

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	S _{up} . me;d	01=1111p:offita precedente	02= r,tag. -Add.: Ex Ec!l prec.	03=01+(02 Inc,8's_s_o Preece11te	04= Adprov. Pre_c ede11le	N1:=JmP,O pr,evlsta	N2=N1.03 Différepza Incasso	N3 =%- Differ&n'za	N4=Add. Prov. pi:evista	NS.N4-04 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	104	95.740,75	9.574,08	105.314,83	4.787,04	77.470,85	-27.843,98	-26,43%	3.873,54	-913,50
1.2-Usò domestico-Due componenti	114	117.799,30	11.779,94	129.579,24	5.889,97	152.089,99	22.510,75	17,37%	7.604,50	1.714,53
1.3-Usò domestico-Tre componenti	104	344.261,80	34.426,18	378.687,98	17.213,09	397.869,41	19.181,43	5,06%	19.893,47	2.680,38
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	112	120.023,50	12.002,35	132.025,86	6.001,18	222.979,07	90.953,21	68,89%	11.148,95	5.147,77
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	112	45'601,60	4.560,16	50.161,76	2.280,08	92.066,93	41.905,17	83,54%	4.603,35	2.323,27
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	111	17.027,30	1.702,74	18.730,04	851,37	38.781,64	20.051,60	107,05%	1.939,08	1.087,71
2.1-Usò non domestico- Musei,biblioteche,scuole ,associaz ioni,luoghi di cu	856	18.064,60	1.806,46	19.871,06	903,23	35.148,05	15.276,99	76,88%	1.757,40	854,17
2.3-Usò non domestico- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita direi	369	8.515,80	851,58	9.367,38	425,79	9.831,47	464,09	4,95%	491,57	65,78
2.4-Usò non domestico- Campeggi,distributori carburanti,impianti soortivi	1684	23.286,00	2.328,60	25.614,60	1.164,30	18.245,20	-7.369,40	-28,77%	912,26	-252,04
2.5-Usò non domestico- Stabilimenti balneari	164	5.176,50	517,66	5.694,16	266,83	2.241,73	-3.452,43	-60,63%	112,09	-146,74
2.6-Usò non domestico- Esposizioni.autosaloni	379	5.094,50	509,46	5.603,96	254,73	3.028,98	-2.574,98	-45,94%	151,45	-103,28
2.7-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	380	24.535,00	2.453,50	26.988,50	1.226,75	33.169,32	6.180,82	22,90%	1.658,47	431,72
2.9-Usò non domestico-Case di cura e riposo	1860	8.370,00	837,00	9.207,00	418,50	7.197,16	-2.009,84	-21,82%	359,86	-58,64
2.11-Usò non domestico- Uffici,agenzie,studi professionali	140	74.633,40	7.463,34	82.096,74	3.731,67	77.063,93	-5.032,81	-6,13%	3.853,20	121,53
2.12-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	362	7.975,00	797,50	8.772,50	398,75	2.984,75	-5.787,75	-65,97%	149,24	-249,51
2.13-Usò non domestico-Eco-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,c arte1eria	162	167.708,72	16.770,88	164.479,60	8.385,44	237.622,11	53.142,51	28,80%	11.881,11	3.495,67
2.14-Usò non domestico- Edicola,farmacia,labaccaio,plurilic enze	75	2.031,00	203,10	2.234,10	101,55	2.943,66	709,56	31,76%	147,18	45,63
2.15-Usò non domestico-Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti	46	361,40	36,14	397,54	18,07	333,82	-63,72	-16,02%	16,69	-1,38
2.17-Usò non domestico-Attività artigianali tipo bottehohe:oarucchiere,b	76	1.149,00	114,90	1.263,90	57,45	1.960,19	696,29	55,09%	98,01	40,56
2.18-Usò non domestico-Attività artigianali botteQhe:falP,Oname,idra	99	594,00	59,40	653,40	29,70	658,68	5,28	0,80%	32,93	3,23
2.19-Usò non domestico- Carrozzeria,autofficina,eletttrauto	47	141,00	14,10	155,10	7,05	184,49	29,39	18,94%	9,22	2,17
2.20-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di nroduzione	1303	30.429,60	3.042,96	33.472,56	1.521,48	16.660,70	-16.811,86	-50,22%	833,04	-688,44
2.21-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni s"-ifici	181	94.484,75	9.448,48	103.933,23	4.724,24	67.609,78	-36.323,45	-34,94%	3.380,49	-1.343,75
2.22-Usò non domestico- Ristoranti, trattorie,osterie, pizzerie ,Pub	126	29.288,00	2.928,80	32.216,80	1.464,40	122.604,41	90.387,61	280,56%	6.130,22	4.665,82
2.25-Usò non domestico- Supermercato,pane e oasta,macelleria,salumi e form	658	14.124,00	1.412,40	15.536,40	706,20	33.803,24	18.266,84	117,57%	1.690,16	983,96
2.27-Usò non domestico- Ortofrutta,pesche e fiori e oiante,oizza al taali	48	1.395,20	139,52	1.534,72	69,76	8308,11	6.77a39	441,34%	415,41	34,65
-Imposta relativa ai immobili non calcolati nell'anno corrente lccessati,sosoesi, ...l	0	3.019,50	301,96	3.321,48	150,98	0,00	-3.321,46	0,00%	0,00	-150,98
TOTALI	0	1.260.831,22	126.083,20	1.386.914,42	63.041,60	1.662.857,67	275.943,25	0,00%	54.14289	20.101,29



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 28 DEL 24.09.2014

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO /" , IL SEGRETARIO GENERALE

(Giancarlo Fuscaldo)

(dott.ssa Anna Rocca)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il 07/10/2014 e sarà affissa fino al 22/10/2014 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, lì 07/10/2014

Il Responsabile del Servizio Consiglio
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal 07/10/2014 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. 165/1999 in registro Pubblicazioni.
 - è divenuta esecutiva il 24/09/2014.
- O perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

Cirò Marina, lì 07/10/2014 Z:I

Il Responsabile del Servizio Consiglio
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)

